



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

*Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa*

DECRETO Rep. n. 1426/08 - Prot. n. 31886

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. A

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

## IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
- VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
- VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
- VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;
- VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;  
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;  
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008, trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;  
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;  
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

### DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

- LM-42 Medicina veterinaria

Medicina veterinaria

L'ordinamento didattico, risultante nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/2008

**MINUTA**

Il Dirigente	Il Capo Servizio

Il Rettore  
prof. Vincenzo Milanese  
**IL PRO-RETTORE VICARIO**  
Prof. Giuseppe Zaccaria

Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	MEDICINA VETERINARIA
Classe	LM-42 Medicina veterinaria
Nome del corso	Medicina veterinaria adeguamento di Medicina veterinaria (codice 1002670)
Nome inglese del corso	Veterinary Medicine
Il corso è	trasformazione di Medicina Veterinaria (LEGNARO) Veterinary Medicine (cod 5915)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	0
Corsi della medesima classe	

#### **Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270**

Il nuovo progetto del corso ha tenuto conto di diversi fattori: criticità evidenziate nell'attuale ordinamento, in particolare nella distribuzione dei carichi didattici nei semestri, esigenze del mondo professionale (Ordini dei Medici veterinari, ASL, Istituti Zooprofilattici del territorio), esigenze emerse ed emergenti per soddisfare i parametri europei di "eccellenza" elaborati dall'EAEVE European Association of Establishments for Veterinary Education. Il nuovo progetto del corso mira ad abbassare la percentuale di abbandoni grazie ad un percorso formativo coerente e ben equilibrato; questi alcuni degli gli obiettivi primari: sostenere gli esami nella sessione immediatamente successiva alle lezioni in modo da garantire un apprendimento graduale ma consapevole, definire le diverse propedeuticità tra le materie di base e quelle caratterizzanti, cercando di migliorare il percorso formativo e culturale dello studente. Inoltre il nuovo percorso formativo è volto ad ampliare l'offerta formativa di tipo pratico aumentando il numero di CFU dedicati al tirocinio pratico (il minimo da tabella ministeriale è di 30 CFU, ma la Facoltà, su indicazione della Conferenza dei Presidi, ha ritenuto opportuno di aumentare il numero di CFU 45) nei diversi settori coinvolti nell'esame di abilitazione all'esercizio della professione per una preparazione più vicina alle esigenze del mondo professionale.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Il CdS, cardine della Facoltà di Medicina Veterinaria, ha sempre mostrato una elevata attrattività e limitati tassi di abbandono degli studi. La riprogettazione punta a migliorare la regolarità del percorso formativo da parte degli studenti e a migliorare la loro interazione con i docenti e con il mondo operativo tramite il potenziamento del tirocinio.

Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno. Secondo la normativa vigente tale CdS è a numero programmato.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

#### **La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale**

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS

di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi [www.unipd.it/orientamento](http://www.unipd.it/orientamento))
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati ([www.unipd.it/placement](http://www.unipd.it/placement)). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 20/12/07 il Rettore Prof. Voci, ha aperto l'incontro con le Parti Sociali spiegando che la trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti ex DM. 509/1999, per cercare di superare le criticità riscontrate.

Tale revisione si è basata su quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nei mesi scorsi alle Parti Sociali direttamente coinvolte. In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione e presentata l'intera proposta formativa soffermandosi su alcune specificità. La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali.

In Facoltà di Scienze mm.ff.nn., per svolgere un'analisi della corrispondenza fra le competenze e le abilità dei laureati e le esigenze del territorio e del mondo della produzione nel rispetto di una corretta preparazione di base e metodologica, in una riunione il 12/10/2006 con rappresentanti di Confindustria si è deciso di avviare dei tavoli permanenti di consultazione, specifici per grandi aree e/o Classi della Facoltà, con rappresentanti del mondo dell'industria, della ricerca, delle banche e degli Albi professionali.

Migliorare la consapevolezza, all'esterno degli Atenei, delle capacità dei laureati è un ulteriore obiettivo dei tavoli permanenti.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe**

Obiettivi formativi qualificanti

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina veterinaria sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

I laureati della classe magistrale devono possedere:

- le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;

- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonotici interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;
- conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo; devono inoltre conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.
- la capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria;
- la capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza
- la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

I laureati della classe magistrale in medicina veterinaria si occupano della tutela della salute degli animali e dell'uomo che viene a contatto con gli animali e che assume alimenti di origine animale e contribuisce alla tutela dell'ambiente. Oltre ad esercitare un'attività libero professionale, i laureati specialisti operano nel servizio sanitario nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale) e negli enti di ricerca.

Le attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base prevedono l'approfondimento degli argomenti di chimica, biochimica, anatomia e fisiologia indispensabili per comprendere ed intervenire sui fenomeni biologici.

I laureati della classe magistrale dovranno apprendere:

- le metodiche fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici, gli strumenti per la formulazione di modelli matematici elementari, nonché le applicazioni del calcolatore per la risoluzione numerica di problemi matematici;
- la chimica con particolare riferimento alle macromolecole di interesse biologico, i concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule e dei processi metabolici negli animali di interesse veterinario; devono inoltre possedere nozioni generali sui principi e sulle metodiche dell'analisi chimica e biochimica, finalizzata anche al monitoraggio dell'inquinamento ambientale; e della medicina di laboratorio;
- i fondamenti di biologia vegetale ed animale, nonché della biologia molecolare;
- nozioni del livello macroscopico, microscopico e ultrastrutturale dell'organismo animale;
- i fondamenti della fisiologia cellulare e generale veterinaria.

Le attività formative in ambiti disciplinari caratterizzanti la classe devono essere volte ad una ampia formazione medica veterinaria; i laureati della classe magistrale dovranno essere in grado di operare nel campo dell'allevamento, della gestione, della patologia, della clinica, della diagnostica, della terapia, della prevenzione delle malattie degli animali, ivi compresi gli organismi acquatici, delle zoonosi, nonché del controllo dell'igiene e della qualità degli alimenti con particolare riferimento a quelli di origine animale.

In particolare i laureati della classe magistrale in medicina veterinaria devono acquisire le conoscenze utili ed indispensabili previste dai Settori Scientifico Disciplinari compresi negli ambiti delle Attività Formative Caratterizzanti della tabella ministeriale parte integrante della Classe. Inoltre, lo studente completerà la propria formazione attingendo ad insegnamenti Affini ed Integrativi utili alla professionalità del Medico Veterinario. Le attività formative relative alla preparazione della prova finale devono permettere la discussione di una tesi finalizzata alla dimostrazione della capacità speculativa su un argomento di interesse veterinario.

Relativamente alla definizione dei corsi di studio, la cui durata complessiva di cinque anni è preordinata alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/1027/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell' articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 22 Ottobre 2004, n. 270.

I laureati della classe magistrale potranno acquisire specifiche professionalità medico-veterinarie avendo svolto un tirocinio pratico, per un periodo non inferiore a 30 CFU, svolto in periodi prestabiliti dalla struttura didattica, ma preferibilmente nell'ultimo anno, presso università o in riconosciute strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, istituti zooprofilattici) o private (accreditate dagli organi accademici competenti).

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico si propone di fornire conoscenze avanzate e di formare capacità professionali adeguate allo svolgimento di attività complesse di coordinamento e di indirizzo nel settore medico veterinario e sanitario con particolare riferimento all'impiego di metodologie innovative utilizzabili nel settore della diagnostica, della profilassi, della terapia e del controllo delle malattie infettive e parassitarie finalizzate a mantenere o ripristinare lo stato di salubrità, igiene e qualità degli alimenti di origine animale, nonché nel settore della produzione e trasformazione alimentare.

La figura professionale che si intende formare potrà svolgere un'attività libero professionale, operare nel Servizio Sanitario Nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata, in ambito zootecnico e farmaceutico in special modo, negli enti di ricerca.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

#### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

Il laureato magistrale in Medicina veterinaria deve acquisire conoscenze e capacità di comprensione secondo le seguenti modalità:

#### A. discipline di base

1. conoscenze matematiche, fisiche e chimiche atte a permettere la comprensione delle basi chimico-fisiche della struttura e del funzionamento degli esseri viventi;

2. conoscenze della genetica molecolare e di popolazione degli animali atte a comprendere le basi genetiche della diversità dei caratteri fenotipici anche in funzione del miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica ed al riconoscimento di specie e razze di animali di interesse veterinario
3. conoscenze della struttura, funzione, metabolismo e delle molecole degli organismi animali atte a fornire la basi per la comprensione della patogenesi delle deviazioni patologiche degli organismi animali
4. conoscenze della struttura e funzione degli organismi animali atte a fornire le basi per: a. la comprensione ed il riconoscimento delle deviazioni patologiche di singoli organi, apparati e l'organismo in toto; b. la comprensione della fisiopatologia animale; c. l'applicazione delle tecniche diagnostiche e terapeutiche

#### B. discipline caratterizzanti

1. conoscenze degli alimenti zootecnici, la dietetica e l'igiene alimentare degli animali in produzione zootecnica e d'affezione atte a fornire le basi per la corretta gestione dell'alimentazione e nutrizione degli organismi animali
2. conoscenze dei sistemi ed ambienti zootecnici, delle basi della valutazione morfo-zootecnica, dell'etologia e dell'ecologia atte a fornire gli strumenti per una corretta gestione sanitaria degli animali in produzione zootecnica, per la tutela del loro benessere e della qualità dei loro prodotti e per il rispetto dell'ambiente
3. conoscenze delle cause e dei meccanismi patogenetici delle malattie e delle principali reazioni degli organismi animali in risposta ad esse atte a fornire le basi per la diagnosi e terapia delle malattie degli organismi animali
4. conoscenze di microbiologia, immunologia, epidemiologia, diagnosi, profilassi e terapia delle malattie infettive e parassitarie degli animali atte a fornire le basi per il controllo delle malattie infettive e parassitarie con particolare riferimento alle zoonosi anche di origine alimentare;
5. conoscenze delle deviazioni morfologiche patologiche particolarmente a livello macroscopico ed istologico atte a fornire le basi della diagnostica cadaverica e della valutazione ispettiva degli animali destinati all'alimentazione umana
6. conoscenze dei processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale atte a conoscere, identificare e prevenire i rischi sanitari per la salute umana derivanti dagli alimenti di origine animale;
7. conoscenze delle molecole farmacologiche di interesse veterinario, del loro meccanismo d'azione, della loro farmacocinetica e delle vie di somministrazione atte a fornire le basi per il corretto utilizzo del farmaco veterinario per la terapia delle malattie degli organismi animali e, per le specie animali in produzione zootecnica, per il controllo del suo utilizzo per la tutela della salute umana
8. conoscenze della sintomatologia, fisiopatologia d'organo, tecniche diagnostiche anche collaterali e terapia delle malattie di interesse medico e chirurgico atte a fornire gli strumenti per la diagnosi e cura delle malattie degli organismi animali
9. conoscenze della legislazione veterinaria per fornire le conoscenze necessarie per poter svolgere l'attività professionale nel rispetto del dettato normativo nazionale e comunitario, ai fini della tutela della salute pubblica in primis, della sanità animale, dell'ambiente e dell'utenza in genere.
10. conoscenze della fisiologia e fisiopatologia della riproduzione negli animali, del parto, delle patologie riproduttive atte a fornire le basi per la corretta gestione riproduttiva degli animali e per la diagnosi e la cura delle malattie dell'apparato riproduttore.

#### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

Il laureato magistrale in Medicina veterinaria dovrà acquisire:

- ° capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonotici interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;
- ° capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo;
- ° capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.
- ° capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria;
- ° capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza

#### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

La formazione d'aula verrà integrata da una consistente attività di laboratorio e sperimentale che potrà svolgersi presso strutture interne all'ateneo, ambulatori, cliniche veterinarie ed enti pubblici, strutture di ricerca in Italia e all'estero nel corso della quale lo studente avrà modo di mettere in pratica le conoscenze teoriche e pratiche acquisite durante il corso di studi. L'integrazione, rafforzata dal considerevole numero di CFU assegnati al tirocinio, tra formazione teorica e pratica permetterà di sviluppare una capacità di analisi degli elementi e dei dati raccolti volta alla formulazione di un giudizio critico ed interpretativo.

#### *Abilità comunicative (communication skills)*

Il laureato magistrale dovrà aver fatto proprie adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione, sia agli specialisti che ai non specialisti della materia e dovrà essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare.

#### *Capacità di apprendimento (learning skills)*

Dovrà aver conseguito una elevata capacità operativa nelle discipline che caratterizzano la classe, che gli consenta di lavorare in autonomia e di assumere responsabilità nello sviluppo e/o applicazione originale di idee, spesso in un contesto di ricerca. Al termine del percorso formativo il laureato magistrale avrà conseguito un livello di apprendimento tale che gli consentirà di proseguire negli studi di 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione; corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello).

Inoltre viene fornita le conoscenze necessarie per l'utilizzo delle principali banche dati e motori di ricerca nell'ambito scientifico che permettano al laureato di implementare ed aggiornare il proprio bagaglio professionale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per essere ammessi al corso di studio Medicina veterinaria occorre essere in possesso di requisiti curriculari, adeguatezza della personale preparazione verificati secondo le modalità stabilite dal Ministero dell'università e della

Ricerca che ogni anno emette un apposito decreto per definire il numero chiuso.

Nel caso di studenti collocatisi in graduatoria, che però non abbiano raggiunto la soglia di punteggio stabilita in ciascuna delle discipline presenti nel test di ingresso, ma risulti comunque iscrivibile al corso di laurea, verranno indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare con la frequenza obbligatoria di un corso di "recupero" che verrà svolto prima dell'inizio dei corsi. La frequenza alle lezioni è obbligatoria per almeno il 70% delle ore previste. Le presenze vengono controllate dai docenti nel corso delle singole lezioni tramite la raccolta delle firme degli studenti. Lo studente che non soddisferà la frequenza al corso di recupero dovrà superare, nel primo anno di corso, una verifica di fronte ad un'apposita Commissione nominata dal CF su proposta del CCL. La frequenza al corso di recupero o il superamento della verifica sono indispensabili per poter proseguire gli studi nel Corso di Laurea specialistica in Medicina Veterinaria. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza saranno deliberate dal CF su proposta del CCL.

### Caratteristiche della prova finale

Il corso di laurea magistrale in Medicina veterinaria ha di norma una durata di cinque anni e corrisponde al conseguimento di 300 crediti formativi universitari (CFU). Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale che consiste nella discussione di un elaborato scritto strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un relatore e concernente un'esperienza scientifica originale, attinente ai temi della medicina veterinaria.

### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La figura professionale che si intende formare potrà svolgere un'attività libero professionale, operare nel Servizio Sanitario Nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata, in ambito zootecnico e farmaceutico in special modo, negli enti di ricerca.

### Il corso prepara alle professioni di

Veterinari ed assimilati

Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati

### Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	CHIM/03 Chimica generale e inorganica CHIM/06 Chimica organica FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica, modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa	6
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico BIO/05 Zoologia	7
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare	13
Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	VET/01 Anatomia degli animali domestici VET/02 Fisiologia veterinaria	32
<b>Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 58)</b>		<b>58</b>

### Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnica speciale AGR/20 Zoocolture	23

Discipline delle malattie infettive ed infestive	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	31
Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	36
Discipline cliniche veterinarie	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/09 Clinica chirurgica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	69
Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	5

**Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 130)**

**164**

#### Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
AGR/01 Economia ed estimo rurale AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari AGR/19 Zootecnica speciale AGR/20 Zoocolture BIO/10 Biochimica M-FIL/03 Filosofia morale VET/01 Anatomia degli animali domestici VET/02 Fisiologia veterinaria VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria	13 - 13

*Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (AGR/19, AGR/20, VET/03, VET/04, VET/05, VET/06, VET/07, BIO/10, VET/01, VET/02)*

*Necessariamente l'ambito disciplinare delle attività formative affini o integrative ricomprende SSD propri anche delle attività formative di base e caratterizzanti. Infatti in questi anni molti SSD hanno ampliato le proprie competenze specifiche ad ambiti che integrano e completano la preparazione del medico veterinario: in particolare vengono identificate nelle attività affini ed integrative gli ambiti relativi all'etologia e al benessere degli animali da affezione e degli animali da reddito (SSD AGR/17-20 e VET/02), nonché tutte le più innovative metodologie di laboratorio (ad esempio le biotecnologie) applicabili a diversi SSD di carattere veterinario (SSD VET/01, VET/02, VET/03, VET/04, VET/05, VET/06 e VET/07).*

#### Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	8	
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0
	Abilità informatiche e telematiche	0
	Tirocini formativi e di orientamento	45
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

**Totale crediti riservati alle altre attività formative**

**65**

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**300**